

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 1/15
---	---	--

Strutture all'interno delle quali si svolge l'appalto		
Strutture Aziendali:	indirizzo	Gestione strutture
Ospedali	☒ Bolognini - Via Paderno,21- Seriate	ASST Bergamo Est
	☐ S. Isidoro - Via Ospedale, 34 – Trescore Balneario*	FERB-ONLUS
	☐ P.A. Faccanoni - Via Faccanoni, 6 – Sarnico**	Habilita Spa
	☒ Pesenti Fenaroli - Via Mazzini,88 - Alzano L.do	ASST Bergamo Est
	☒ Briolini - Via A. Manzoni, 128/130 - Gazzaniga***	ASST Bergamo Est
	☒ S.S. Capitano e Gerosa - Via Martinoli,9 – Lovere	ASST Bergamo Est
	☒ F.M. Passi - piazza Ospedale, 3 - Calcinate ****	ASST Bergamo Est
	☒ M.O.A. Locatelli – Via Groppino, 22 - Piario	ASST Bergamo Est
Distretti	☐ Gromo – Via Pertini 3	ASST Bergamo Est
	☐ Seriate – via Paderno 40	ASST Bergamo Est – ATS
Casa di Comunità	☒ Albino – Viale M. O. Gasparini, 20	ASST Bergamo Est
	☐ Alzano L.do – via Ribolla, 1	ASST Bergamo Est
	☒ Calcinato – Piazza Ospedale,3	ASST Bergamo Est
	☒ Clusone – Via Somvico, 2	ASST Bergamo Est
	☒ Gazzaniga (c/o Ospedale) – Via Manzoni,128/130	ASST Bergamo Est
	☒ Grumello – Via Nembrini 1	ASST Bergamo Est
	☒ Lovere – piazzale Bonomelli, 8	ASST Bergamo Est - ATS
	☐ Sarnico – Via Faccanoni 6	ASST Bergamo Est
	☒ Seriate – Via Marconi 38,	ASST Bergamo Est
	☒ Trescore Balneario – Via Ospedale 38	ASST Bergamo Est - ATS
	☐ Vilminore di Scalve – Via Polini 7	ASST Bergamo Est - ATS
Cure Primarie	☐ Seriate – Via Cesare Battisti 17	ASST Bergamo Est
Corso di Laurea in Infermieristica	☐ Alzano Lombardo – Via Mons. Santo Balduzzi, 11	ASST Bergamo Est
SERD	☐ Lovere – piazzale Bonomelli, 8	ASST Bergamo Est
	☐ Gazzaniga – Via Manzoni, 98	ASST Bergamo Est
Comunità Riabilitativa Alta Assistenza C.R.A.	☐ Piario – Via Sorgente 2	ASST Bergamo Est
Neuropsichiatria Infantile e dell'adolescenza UONPIA	☐ Piario – Via Sorgente, 2	ASST Bergamo Est
	☐ Trescore Balneario – Via Ospedale, 38	ASST Bergamo Est
Centro Psicosociale CPS	☐ Lovere - Via Martinoli - ambulatori	ASST Bergamo Est
	☐ Nembro - Via T. Tasso, 28	ASST Bergamo Est
	☐ Piario – Via Sorgente, 2	ASST Bergamo Est
	☐ Trescore Balneario – Via Aldo Moro	ASST Bergamo Est
Comunità Protetta Media assistenza CPM	☐ Nembro - Via Ronchetti, 25	ASST Bergamo Est
Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)	☐ Piario - Via Groppino, 5	ASST Bergamo Est
Ospedali di comunità	☒ Calcinato – Piazza Ospedale,3	ASST Bergamo Est
	☒ Gazzaniga – Via Manzoni,128/130	ASST Bergamo Est

Nota Bene

* L'Ospedale di Trescore Balneario è in partecipazione con l'associazione "FERB-ONLUS- Fondazione Europea di Ricerca Biomedica – Corso Magenta 56 - Milano"

** L'Ospedale di Sarnico è in partecipazione con l'associazione Habilita Spa – Via Bologna – Ciserano di Zingonia

*** il reparto Alzheimer è in gestione dell'associazione FERB-ONLUS- Fondazione Europea di Ricerca Biomedica

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i>	ALLEGATO 5
		SPP PS 7.5 001
		Rev. 03-marzo 2021
		Pag. 2/15

Tutti i Centri Assistenza Decentrata e Limitata (CAD e CAL) e l'U.O. di Nefrologia e Dialisi dei Presidi Ospedalieri di Seriate, Sarnico, Trescore Balneario, Gazzaniga, Piario e Lovere sono in partecipazione con l'associazione NEPHROCARE SpA - p.za Vanvitelli n° 15 (Napoli)

Tutti i Centri di Odontostomatologia nella struttura aziendale sono in affidati con gestione diretta alla ditta YOUR DENTIST srl – piazzale Risorgimento n° 14 – Bergamo

(barrare con una croce)

Sistema Socio-Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5
		SPP PS 7.5 001
		Rev. 03-marzo 2021
		Pag. 3/15

(completare a cura del DEC ASST dell'appalto)

Dati generali Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Est (ASST):					per avvenuta consultazione*	
Funzione	Cognome e Nome	Unità Operativa	sede	N° telefono	Firma	data
Datore di Lavoro	Dr. Marco Passaretta	Sede amministrativa	Ospedale di Seriate	035-3063750	IL DIRETTORE GENERALE Dr. MARCO PASSARETTA	
R.S.P.P.	Ing. Francesco Graziano	Prevenzione e Protezione	Ospedale di Seriate	035-3063852	<i>Francesco Graziano</i>	2.9.26
medico competente	Dr.ssa Flavia Bigoni	Medicina del Lavoro	Ospedale di Seriate	035-3063225		
Igiene Ospedaliera	Dr. Enrico Bombana	Sede amministrativa	Ospedale di Seriate	035-3063216		
dirigente o preposto	Responsabile o caposala/caporeparto di struttura/U. O.	Tutte	Vedi strutture aziendali barrate	=		
Dirigente Delegato alla Sicurezza	Dr.ssa Bruna Rea	Direzione Medica di Presidio Seriate e Calcinante		035-3063233	Per presa visione è stata inviata copia del presente DUVRI per posta elettronica interna in data 2/9/2026.	
	Dr.ssa Laura Tessandri	Direzione Medica di Presidio Alzano Lombardo e Gazzaniga		035-3064285		
	Dr.ssa Patrizia Lanfranco	Direzione Medica di Presidio Lovere e Piario		035-3066261		
	Dr. Luca Barbato	Distretto Seriate e Grumello del Monte		035-3062458		
	Dr.ssa Sara Treu	Distretto Valle Cavallina, Monte Bronzone, Basso e Alto Sebino		035-3062480		
	Dr.ssa Luisa Giuliano	Distretto Valle Seriana, Valle Seriana superiore e Val di Scalve		035-3062721		
	Dr.ssa Susanna Novel	Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze		035-3062408		
	Dr.ssa M. Grazia Minei	Coordinamento Attività consultoriali		035-3063811		
addetti primo soccorso	personale medico ed infermieristico presente					
addetti antincendio evacuazione	(vedasi elenchi)					
R.L.S.	Calora Simone	Pronto Soccorso	Ospedale di Seriate	035/3063235	Per presa visione è stata inviata copia del presente DUVRI per posta elettronica interna in data 2/9/2026.	
	Capitanio Mauro Giovanni	Gestione Acquisti e Log.	Sede Amministrativa	035/3063804		
	Ghirardi Enrico	Rianimazione	Ospedale di Seriate			
	Marchesi Cristian	Sale Operatorie	Ospedale di Seriate	035/3063931		
	Monaci Laura	Casa di Comunità	Clusone	035/3062261		
	Sorlini Giovan Battista	Gestione e Sviluppo R. U.	Sede Amministrativa	035/3063732		
Per accettazione incarico						
Direttore Esecuzione del Contratto (DEC) ASST	Dr.ssa Elena Barcella	Comunicazione aziendale e relazioni esterne	Sede Amministrativa	035/3063740	<i>Elena Barcella</i>	
Assistente al DEC ASST						

*obbligatorio per il Datore di Lavoro, RSPP, DEC ed eventuali assistenti al DEC

Data inizio lavori/contratto d'opera: come da bando di gara

Durata prevista: come da bando di gara

Luogo previsto: come da bando di gara

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 4/15
--	---	---

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione delle attività/lavori in appalto presso le strutture dell'ASST dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali e specifiche di lavoro riportate di seguito sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di ns. proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività/lavori stessi.

Nel caso in cui si dovesse constatare che l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge e disposizioni aziendali sulla sicurezza ed igiene del lavoro l'A.S.S.T. Bergamo Est si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto.

Nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle Ditte si raccomanda alle medesime di :

- Ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività/lavori,
- Garantire:
 - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione delle attività/lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica
- Impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ...)
- Informare preventivamente il DEC presso i luoghi di lavoro dell'ASST circa l'orario di inizio, la durata, le modalità di svolgimento delle attività/lavori,
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate alle attività/lavori a Voi commissionati, utilizzando gli appositi percorsi per gli spostamenti
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzata, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per il Fornitore nel presente FASCICOLO INFORMATIVO. Resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i>	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 5/15
--	--	---

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso all'area ospedaliera	Gli ospedali sono accessibili dagli ingressi principali aperti al pubblico gestiti da portinerie, con presidio h 24; le altre strutture aziendali sono accessibili durante gli orari di apertura. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari, nei luoghi ed utilizzando i percorsi definiti con il DEC. Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale. Rispettare le portate massime degli elevatori durante le fasi di trasporto materiali.
Attività svolte nei locali ospedalieri	Viene svolta attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso. L'impiego di attrezzature o di opere rumorose o che possano sviluppare polveri o altri inquinanti, l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, mezzi funzionanti con motore a scoppio), usare fiamme libere sono attività che dovranno essere effettuate con tutti gli accorgimenti del caso previa autorizzazione scritta definita con il DEC e con il R.S.P.P. e riportata nel presente DUVRI (vedi sezione INCONTRI DI COORDINAMENTO). Nei reparti o ambulatori in cui si svolgono attività clinica, valutare l'impatto sulla privacy
Ambienti confinati	L'area di cantiere o zona di lavoro devono essere sempre ben segnalate e delimitate con l'obbligo di recintare eventuali zona di scavo o le zone sottostanti a lavori svolti in posizioni sopraelevate. Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo. L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal DEC e dal Responsabile Area Risorse Tecniche dell'ASST BG est.
Comunicazioni di accesso e controllo	Gli accessi devono sempre essere anticipati e concordati con il DEC e comunicati al responsabile del reparto/servizio, al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati, ma anche per ulteriori prescrizioni di prevenzione e/o protezione da adottare; dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita. Il personale della ditta deve essere registrato su un proprio "registro di presenze giornaliere" e riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto; le ditte appaltatrici che operano con discontinuità o per opere occasionali (una tantum) dovrà registrare l'accesso agli ospedali aziendali munendosi di apposito PASS presso le portinerie. Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici. E' prevista la presenza di personale dell'ASST per controllo e supervisione. Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione/segnalazione di rischi o pericoli).
Servizi igienici	I servizi igienici verranno identificati lungo i percorsi dell'ospedale e si potranno utilizzare solo quelli accessibili al pubblico.
Mensa	Presso le strutture ospedaliere è possibile convenzionarsi con la mensa Aziendale. L'accesso alla mensa è consentito solo in abiti civili.
Sostanze alcoliche/stupefacenti	Nelle mense aziendali e nelle macchine distributrici di bevande, è vietata la somministrazione di bevande alcoliche. In azienda, è vietata la assunzione di bevande alcoliche e/o stupefacenti.
Spogliatoi del personale	La disponibilità di spogliatoi per il personale delle ditte appaltatrici è subordinata alla disponibilità di spazi idonei che vengono definiti con il DEC.
Depositi	Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono essere tempestivamente allontanati a cura e spese della ditta installatrice. In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 300 kg/mq prima di avere avuto autorizzazione dal DEC e dall'Area Risorse Tecniche. Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature. Se richiesto e concordato, il DEC, sentiti gli uffici competenti, individua spazi idonei e adeguatamente delimitati e segnalati, arredati o da arredare. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle nostre Sedi è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze. Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i>	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 6/15
---	---	--

allarme incendio evacuazione	In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri E' vietato bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo e alla visibilità della segnaletica di sicurezza
primo soccorso	Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni presso le strutture ospedaliere rivolgersi al relativo Pronto soccorso; presso le strutture prive di Pronto Soccorso, attivare il soccorso pubblico telefonando al 112.
Apparecchi telefonici utilizzabili	Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.
Rifiuti	Raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente, Nei reparti i rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà della ditta appaltatrice devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente. Per evitare la dispersione di polveri è necessario umidificare e/o bagnare. Utilizzare contenitori alternativi, e comunicare al personale del reparto il tipo di contenitore utilizzato e il luogo di deposito dello stesso. Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera sul suolo e nel sottosuolo e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda; Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente. Prestare attenzione a operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre utilizzando recipienti adeguati (provvisti di: etichettature, idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione) in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni
Viabilità e sosta	Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne di pertinenza aziendale occorre attenersi alla segnaletica stradale in particolare al limite di velocità di 10 km/h per evitare danneggiamenti a persone e cose. La sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e comunque mantenendo una distanza minima di 2,5 metri dagli edifici ed in modo da non ostacolare i percorsi degli automezzi di soccorso (VVF, ambulanze...). Concordare con il DEC le modalità e tempi di intervento che presuppongono l'occupazione delle strade limitrofe la struttura ospedaliera con particolare riferimento a quelle di accesso al Pronto Soccorso.
Attrezzature di lavoro	Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature. Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. Divieto di usare, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori/attività. Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulire, lubrificare, riparare, registrare ...) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'ASST è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
Ultimazione lavori	dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), livellando fosse o avvallamenti pericolosi, riposizionando barriere, segnaletica ecc. precedentemente rimossa.

Sistema Socio-Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 7/15
--	--	--

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE E MISURE DI PREVENZIONE

Agenti chimici e cancerogeni



Sono possibili infortuni o esposizione all'uso di sostanze chimiche, quali disinfettanti e detergenti, reagenti di laboratorio, utilizzati nei Laboratori Analisi, nelle Sale Operatorie, sale parto e negli ambulatori, in Anatomia Patologica, nelle Endoscopie, nei Laboratori Galenici, ed in ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.

Nei Laboratori di Farmacia, dove avviene la preparazione di Antineoplastici, sono presenti sostanze cancerogene e potenzialmente cancerogene,

Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto e con il DEC, i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni, schede di sicurezza dei prodotti in merito alle sostanze chimiche utilizzate ed alle norme di comportamento del caso per gli operatori della Vs. Ditta.

Prima dell'inizio delle attività, fornire al DEC le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici, compresi i gas compressi, disciolti, liquefatti, che verranno utilizzati e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. In caso di agenti chimici e gas classificati pericolosi, il loro impiego dovrà essere preventivamente autorizzato.

Non versare mai nei lavandini, nei tombini, ecc... gli agenti chimici pericolosi utilizzati per le attività. I rifiuti liquidi vanno stoccati in appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e smaltiti a Vs. cura. Le miscele di acqua e detersivo residuo derivante dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni.

Tenere sempre a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici versati. In caso di sversamento, lo smaltimento dei rifiuti sarà di vostra competenza.

Non effettuare travasi, trasferimenti... di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di sversamento.

In caso vi sia necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture dell'ASST agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la vostra responsabilità, rispettando le seguenti indicazioni di minima: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacini di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore...), ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.

Sono vietati depositi di liquidi infiammabili all'interno delle aree ospedaliere.

L'elenco di siti contenenti amianto è consultabile presso il SPP aziendale; in caso di attività che possono comportare il rilascio di fibre di amianto (es. riparazioni del manto di copertura) devono essere eseguite sotto il controllo del DEC e con personale qualificato secondo il DM 06/09/94.

Agenti biologici



E' un rischio ubiquitario in generale è legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive; sono da considerarsi a rischio tutti i contatti con pazienti se non vengono utilizzate le opportune precauzioni indicate dal responsabile sanitario di reparto; gli ambienti a rischio più elevato sono i locali di Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia.

Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.

Infotunio legato al contatto con sangue/liquidi organici puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi/spandimenti su mucose o cute lesa provenienti da persone affette da patologie infettive.

I rifiuti sanitari e/o materiali contaminati (es. lenzuola, divise etc...) sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

In caso di contatto accidentale con materiali biologici, avvertire dell'accaduto la Direzione Medica e rivolgersi nel più breve tempo (possibilmente entro 2 ore) al più vicino pronto soccorso.

Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti

Agenti biologici (COVID 19)



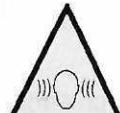
Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

la saliva, tossendo e starnutendo, contatti diretti personali, le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

L'accesso alle aree ospedaliere dovrà avvenire solo dopo misurazione della temperatura corporea e solo se inferiore a 37,5°C (l'accesso non è consentito per temperature superiori) e con idonei DPI di protezione delle vie respiratorie (mascherina); ulteriori DPI sono richiesti per l'accesso alle aree di degenza (visiera o occhiali e guanti).

Il personale delle ditte non potrà accedere alle aree destinate a pazienti infettivi se non per casi eccezionali da concordarsi preventivamente con il DEC e con adeguati DPI (mascherine FFP2,

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 8/15
	visiere, guanti e camice idrorepellente) Il personale della ditta dovrà essere formato all'utilizzo corretto dei DPI e addestrato alle modalità relative al loro uso, alla vestizione, svestizione ed eliminazione, tenendo presente che alla luce delle attuali conoscenze, le principali modalità di trasmissione del SARS-CoV-2 sono attraverso <i>droplet</i> e per contatto È quindi sempre particolarmente importante praticare l'igiene delle mani per prevenire la trasmissione da contatto, soprattutto in relazione con l'utilizzo corretto dei DPI.		
Radiazioni ionizzanti 	Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma). Le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate dagli apparecchi diagnostici RX. L'impiego di tali sorgenti in ambito ospedaliero avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia) sia, principalmente, nelle UU.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Chirurgia – vascolare - toracica, Endoscopia – digestiva – toracica. Il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento degli apparecchi. Non necessitano particolari misure di prevenzione, qualora le ditte appaltatrici operino nei corridoi o nei locali non soggetti a sorveglianza o controllo. Per intervenire in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il DEC, il responsabile del reparto o il capotecnico e concordare modalità e tempi dell'intervento.		
Radiazioni non ionizzanti 	Le radiazioni cosiddette non ionizzanti sono radiazioni elettromagnetiche il cui meccanismo primario di interazione con la materia non è quello della ionizzazione, ossia non possiedono energia tale da portare via elettroni alle orbite degli atomi della materia che attraversano. Esse comprendono quella parte dello spettro elettromagnetico che va dalle correnti alternate sino all'ultravioletto vicino. In ambito ospedaliero, per la gestione dei rischi da NIR, vengono inclusi anche i campi elettrici e magnetici statici e gli ultrasuoni anche se questi ultimi generano onde meccaniche e non elettromagnetiche. La presenza di tali sorgenti all'interno delle strutture aziendali è molto diffusa ed in particolare: <i>Sorgenti di radiazioni ultraviolette</i> (lampade per la sterilizzazione di ambienti o colture cellulari, lampade polimerizzanti in odontoiatria, lampade per terapia dermatologica). In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV). <i>Apparecchiature emittenti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici</i> (apparecchiature per Marconiterapia per Radarterapia per Magnetoterapia, elettrobisturi, forni a microonde, personal computers, ponti radio per telecomunicazioni) <i>Apparecchiature emittenti ultrasuoni</i> (per fisioterapia, per ablazione, litotrittori, sterilizzatrici/pulitrici, ecografi) L'infortunio o esposizione ai campi elettromagnetici per queste apparecchiature è da ritenersi limitata per gli operatori della Vs. ditta. Gli interventi presso il servizio ove risultino essere presenti apparecchiature emittenti radiazioni vanno concordati con il referente dell'appalto e con il responsabile del reparto o il caposala definendo gli accessi, i tempi e le modalità di lavoro negli ambienti interessati. Nei locali di diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze del magnete può provocare a seri danni alle apparecchiature e/o gravi incidenti qualora siano presenti persone: tale pericolo è segnalato da un cartello con la scritta "FORTE CAMPO MAGNETICO". Se non si è autorizzati dal DEC e dal responsabile del reparto è vietato oltrepassare la porta con questo segnale; l'accesso ai locali tecnici attinenti alla Risonanza Magnetica dev'essere autorizzato dal DEC e dall'area Risorse Tecniche.		
Radiazioni laser 	Sorgenti di radiazioni LASER (LASER chirurgici e per fisioterapia, sistemi di puntamento in radiodiagnostica e radioterapia Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, per usi fisioterapici). Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Gli ambienti con uso di laser sono individuati da segnaletica luminosa fuori porta indicante quando la sorgente di radiazione è in funzione (luce accesa).		
Rumore	l'ospedale è luogo di cura per gli ammalati, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce quando si operi in corsie e ambulatori.		

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)		ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 9/15	
		Occasionalmente possono essere in funzione macchine o apparecchi elettromedicali che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A). La necessità di impiegare otoprotettori, dipendendo dall'esposizione personale media settimanale di ciascun lavoratore, è lasciata alla valutazione del Datore di lavoro della Ditta			
Energia elettrica 		In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato; alcune di esse sono sempre in tensione. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione del DEC e accordi con l'Area Risorse Tecniche. Ogni intervento in cabine di Bassa o Media Tensione dovranno essere svolte esclusivamente con la presenza del personale dell'Area Risorse Tecniche. Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, di conseguenza i tecnici della ditta dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate demolizioni o forature delle murature utilizzando apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. In caso di intercettazione di cavi, a fronte di un ragionevole dubbio circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (es. per cedimento di isolante), avvertire subito gli elettricisti interni. Per l'esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici gli operatori individuati della ditta devono essere qualificati con attestato di formazione secondo la norma CEI 11-27			
Incendio 		Evento connesso con maggiore probabilità a : ○ deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; ○ utilizzo di fonti di calore; ○ impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; ○ presenza di fumatori; ○ interventi di manutenzione e di ristrutturazione; ○ accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati. Piccoli depositi di sostanze infiammabili sono presenti in quasi tutti i reparti e servizi sanitari. Sono presenti sostanze comburenti quali l'ossigeno per le terapie sanitarie (impianti fissi di distribuzione e bombole portatili) e sostanze liquide comburenti per disinfezione/pulizia strumenti. Per attività con utilizzo di fiamme libere si deve ottenere autorizzazione scritta dal DEC, dal SPP e dell'Area Risorse Tecniche.			
Esplosione 		Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori, Laboratorio Galenico di Farmacia (preparazioni alcoliche). La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili. Gli interventi sulle reti di distribuzione dei gas tecnici o medicinali possono essere effettuati solo dopo autorizzazione scritta definita con il DEC ed Responsabile dell'U.O. Impianti ed Attrezzature, riportata di volta in volta negli incontri di coordinamento previsti nel presente DUVRI			
Movimentaz. carichi 		Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno delle strutture aziendali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell' ASST deve essere previsto in Capitolato o autorizzato.			
Movimentaz. pazienti		Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti. Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.			
Cadute 		Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate			

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5 SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021 Pag. 10/15
--	--	--

Cadute dall'alto 	Inffortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge; adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro). Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dal DEC e dall'Area Risorse Tecniche
Aggressioni	L'aggressione da parte dell'utenza è un rischio potenziale al quale sono soggetti gli operatori dei Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura ed in accettazione di Pronto Soccorso durante quasi tutte le fasi di lavoro. Tale rischio essenzialmente è legato allo stato di salute dei pazienti accuditi. Agli operatori delle ditte operanti presso tali reparti è richiesto di comunicare solo con il personale sanitario; sospendere il lavoro e allontanarsi (senza fretta) dai locali in caso si manifestino segni di insofferenza da parte dei pazienti.

PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA

Avvertenza- Prima di iniziare le attività il personale delle ditte è tenuto a leggere le seguenti istruzioni e quelle riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni piano e zona delle nostre strutture

Nel caso in cui venga individuato la presenza di fumo o fiamme il Vostro personale è tenuto a dare
immediatamente l'allarme avvisando il personale di reparto

oppure

telefonando al centralino/portineria

n° interno tel. 4115 per l'Ospedale di Alzano Lombardo

n° interno tel. 2693 per l'Ospedale di Calcinate

n° interno tel. 5115 per l'Ospedale di Gazzaniga

n° interno tel. 7320 per l'ospedale di Lovere

n° interno tel. 6115 per l'Ospedale di Piario

n° interno tel. 3939 per l'Ospedale di Seriate

comunicando:

il proprio nome e cognome e nominativo dell'impresa
il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza
il numero di telefono da cui sta chiamando
specificando l'entità dell'incendio/emergenza

Il centralino/portineria provvederà ad attivare il personale antincendio per gli interventi di emergenza

Su indicazioni del nostro personale si porterà in luogo sicuro o all'esterno dell'edificio utilizzando le uscite di emergenza ma senza usare l'ascensore

Solo dopo la comunicazione di fine emergenza, si potrà rientrare nei locali incidentati.

Fine Emergenza

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile dell'emergenza o il personale intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.

In tutti gli ambienti è vietato fumare.



Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5
		SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021
		Pag. 12/15

N.B. Le sezioni che seguono saranno compilate dal DEC dell' A.S.S.T. Bergamo Est e condivise con l'appaltatore prima dell'inizio dell'attività appaltata.

Oggetto dell'appalto:

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E PUBBLICITÀ, PER IL PERIODO DI 60 MESI

(descrivere l'attività appaltata ed indicare il nominativo della ditta appaltatrice)

DEC per ASST			
Cognome e Nome	sede	N° telefono- fax	e-mail
Dr.ssa Elena Barcella	Sede Amministrativa	035/3063740	Elena.barcella@asst-bergamoest.it
Sezione A – Comunicazione della ASST in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro			
RISCHI GENERALI			
☐ carichi sospesi	☐ caduta oggetti	☐ movimentazione (carrelli, ecc.)	
☐ transito veicoli	☐ organi meccanici in movimento	☐ lavoro in altezza	
☐ apparecchi in pressione	☐ presenza di operatori azienda	☒ presenza di pazienti/visitatori	
☐ contatto parti calde/fredde	☐ presenza (anche non contemporanea) di altre imprese terze		
☐ seppellimento/annegamento	☐ scarsa illuminazione	☐ schiacciamento	
☐ utilizzo impianti elevatori	☐ accesso nei locali/vani tecnici	☐ altro	
RISCHI FISICI			
☐ radiazioni ionizzanti	☐ radiazioni non ionizzanti	☐ radiazioni laser	☐ rumore ☐ altro
Note rischi fisici:			
RISCHI ELETTRICI			
☐ cavi elettrici	☐ quadri in tensione	☐ apparecchiature	
☐ macchine utensili/attrezzature di lavoro	☐ punti alimentazione (prese, spine, ciabatte, ecc.)	☐ altro	
Note rischi elettrici:			
RISCHI CHIMICI			
Presenza agenti chimici			
☐ irritanti	☐ nocivi	☐ tossici	
☐ corrosivi	☐ cancerogeni/mutageni	☐ infiammabili	
☐ esplosivi	☐ comburente	☐ altro	
Riferiti in particolare ad:			
☐ amianto	☐ glutaraldeide	☐ antiblastici	
☐ anestetici gassosi	☐ formaldeide	☐ disinfettanti	
☐ detergenti	☐ reagenti	☐ altro	
Note rischi chimici:			
RISCHI BIOLOGICI			
☐ contatto con sangue	☐ contatto con altri liquidi biologici	☐ possibilità di taglio o punture da oggetti potenzialmente infetti	
☐ contatto con rifiuti potenzialmente infetti	☐ contatto con microrganismi veicolati dall'ambiente, oggetti o superfici	☒ altro	
Note rischi biologici: possibile presenza di pazienti/caregiver (fare riferimento alla sezione RISCHIO BIOLOGICO)			
RISCHI INCENDIO ESPLOSIONE			
☐ liquidi o solidi infiammabili o esplosivi	☐ gas in bombole	☐ gas di rete	
☐ accumuli sostanze combustibili	☐ fiamme libere	☐ altro	
Note rischi incendi:			
Sezione B – Misure di prevenzione e cautele preliminari disposte dall'ASST per la messa in sicurezza dell'area di lavoro			

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i>	ALLEGATO 5
		SPP PS 7.5 001 Rev. 03-marzo 2021
		Pag. 13/15

Operazioni preliminari per la messa in sicurezza dell'area da eseguire su:	
☐ apparecchiature	
☐ tubazioni	
☐ organi mobili	
☐ altro	
Interruzioni alle reti di:	
☐ energia elettrica	
☐ acqua	
☐ vapore	
☐ gas metano	
☐ gas medicinali	
☐ linee telefoniche/dati	
☐ ascensori/montacarichi	
☐ Impianti rilevazione incendi	
☐ Diffusione sonora allarmi	
☐ Impianti antincendio (idranti, spegnimento automatici)	
☐ ventilazione e cdz	
☐ altro	
Ulteriori operazione per il controllo dei rischi nell'area di lavoro	
☐ monitoraggio/rilevazione	
☐ posizionamento presidi antincendio	
☐ sospensione delle attività	
☐ pulizia/lavaggio area di lavoro	
☒ delimitazione/transennatura area di lavoro - chiusura di percorsi o di parti di edificio	Durante le fasi di installazione o predisposizione/rimozione del materiale necessario delimitare le aree in modo da evitare possibili urti con pazienti/operatori
☐ apposizione segnaletica	
☐ illuminazione supplementare	
☐ gas medicali	
☐ Definizione di percorso di accesso al luogo di consegna o di lavoro	
☐ Allestimento di area interna delimitata(deposito materiali, lavorazioni)	
☐ Allestimento di area esterna delimitata (deposito materiali, lavorazioni)	
☐ definizione di uscite/percorsi di esodo alternativi	
☐ chiusura bocchette d'aerazione	
☐ altro	

Luogo....., data.....

Firma DEC A.S.S.T. Bergamo Est.....

Firma appaltatore.....

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il DEC e/o il nostro Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

AUTODICHIARAZIONE

(Parte da compilare a cura della ditta appaltatrice da staccare e consegnare alla A.S.S.T. come ricevuta dell'avvenuta informazione)

DATI GENERALI:

ditta				
indirizzo		P. IVA o C.F.		
telefono		FAX		
- Iscrizione C.C.I.A.A. di :		n° del Registro delle imprese		
- la presente Impresa non risulta iscritta alla C.C.I.A.A. poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;				
FUNZIONE	Cognome e Nome	N° telefono	per avvenuta consultazione	
			Firma	data
datore di lavoro				
R.S.P.P.				
medico competente				
addetti al primo soccorso				
addetti all'antincendio evacuazione				
rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza				
referente appalto				

Elenco dei dipendenti che avranno accesso alle strutture aziendali per lo svolgimento dell'appalto

[illegible]

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Fascicolo informativo (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	ALLEGATO 5
		SPP PS 7.5 001
		Rev. 03-marzo 2021
		Pag. 15/15

Elenco dei dipendenti che avranno accesso alle strutture aziendali per lo svolgimento dell'appalto

Dichiaro che per i dipendenti a cui sono assegnate mansioni per le quali l'assunzione di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti e psicotrope presenti nell'attività aziendale possono costituire un rischio per la sicurezza e la salute propria e di terzi, tra cui:

attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi: manutenzione degli ascensori (decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, numero 162);

mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;

mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private

addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;

addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;

lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;

Addetti alle attività edili di cantiere

Addetti all'installazione e al collaudo di apparecchiature ed impianti elettrici

Addetti alla manutenzione di apparecchiature elettriche

Addetti all'installazione, manutenzione e al collaudo di apparecchiature ed impianti di gas medicali

Addetti Ingegneria Clinica

Addetti alle pulizie vetri per altezze superiori a 2 metri, e pulizie in ambienti confinati (es. risonanza magnetica...)

sono state adottate le misure di prevenzione e protezione previste dalla Legge n. 125 del 30 marzo 2001, dal Provvedimento del 16 marzo 2006, sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dal provvedimento 30 ottobre 2007 "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza.

Dichiaro di aver preso visione e accettato le disposizioni contenute nel *presente fascicolo* in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza da Voi adottate e di aver fornito le informazioni al personale che vi opererà.

Osservazioni: _____

Luogo....., data.....

Firma